Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Rapporto ANVUR
Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Bergamo

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 279 del 13/11/2019

Sommario

Acronimi utilizzati 3
Sintesi generale 4
Executive summary 6
1 - Informazioni generali sulla visita 8
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A) 12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1) 13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2) 14
3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A) 14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B) 15
4.1 - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (R4.B) 15
4.2 - Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione (R4.B) 16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3) 17
5.1 - Lingue e letterature europee e panamericane (Classe di Laurea LM-37) 18
5.2 - Scienze dell'educazione (Classe di Laurea L-19) 20
5.3 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01) 22
5.4 - Ingegneria gestionale (Classe di Laurea LM-31) 24
6 - Giudizio finale 26

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CCdS	Consiglio di Corso di Studio
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DB	DataBase
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
KTO	Knowledge Transfer Office
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFS	Obiettivi Formativi Specifici
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano strategico di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAA	Risultati di Apprendimento Attesi
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SRTT	Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TVI	Test di Verifica della preparazione Iniziale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sintesi generale

L'Università di Bergamo offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, riconducibili soprattutto alle aree ingegneristiche, umanistiche, economiche e giuridico-sociali. L'offerta formativa per l'a.a. 2017-2018 si articolava in 14 corsi di laurea triennale, 16 corsi di laurea magistrale, 3 corsi di laurea a ciclo unico, 6 dottorati di ricerca e la partecipazione a un corso di laurea a ciclo unico in inglese interAteneo, con sede amministrativa presso l'Università di Milano Bicocca.
Negli ultimi dieci anni accademici, l'Ateneo di Bergamo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni, particolarmente accentuato nell'a.a. 2013-2014, superando quota 6.200 nel 2017-2018. Anche per gli iscritti la tendenza è positiva, in particolare negli ultimi anni, con un totale di circa 18.600 studenti nell'a.a 2017-2018. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è tuttavia superiore alla media nazionale sia per l'area scientifico-tecnologica che per l'area umanistico-sociale (rispettivamente pari a 22,2 e 55,0).
Dei 7 Dipartimenti dell'Università di Bergamo, uno (*Lingue, letterature e culture straniere*) è stato incluso nell'elenco dei 180 "Dipartimenti di eccellenza" ammessi a finanziamento (2018-2022).
L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 7 settembre 2018. La visita della CEV presso la sede di Bergamo ha avuto luogo nei giorni 26-29 novembre 2018. Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS), e due Dipartimenti, tra cui quello di Lingue, letterature e culture straniere.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 17 settembre 2019 e sintetizzata in questo Rapporto, emerge una situazione pienamente soddisfacente per molti aspetti, con alcune aree di miglioramento.
Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la strategia e le politiche di Ateneo in particolare per la qualità della Ricerca;
- il monitoraggio della produzione scientifica e gli interventi migliorativi adottati;
- l'efficacia dell'azione del NdV a livello dei CdS e dei Dipartimenti;
- il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili dell'AQ;
- la programmazione dell'offerta formativa e la progettazione e aggiornamento dei CdS;
- la metodologia e la chiara definizione dei criteri per la distribuzione delle risorse nel settore della Ricerca;
- il sistema di reclutamento e qualificazione del corpo docente.

Gli aspetti che invece mostrano margini di miglioramento sono:

- il ruolo attribuito agli studenti;
- l'attività di revisione critica del funzionamento dell'AQ;
- i servizi di supporto che risentono del sottodimensionamento del personale tecnico amministrativo;
- la strutturazione dei rapporti con le parti interessate ai fini della revisione dei percorsi (per alcuni CdS).

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,63	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,25	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,75	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 13 novembre 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello **B**, corrispondente al giudizio ***PIENAMENTE SODDISFACENTE*** **con punteggio finale pari a 6,59**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	**B : pienamente soddisfacente**
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente

Executive summary

The University of Bergamo offers a variety of study programmes, scientific and cultural activities in a broad range of subjects grouped around the engineering, economic and juridical-social disciplinary areas.

During the academic year 2017-2018 the University offered 39 study programmes (14 bachelor degrees, 16 master degree, 3 combined BA and MA degrees and 6 PhD programmes), and participates to an inter-university programme in English with the University of Milan Bicocca.

The University is organized in 7 Departments and 13 Study Centers. Notably, the Department of *Foreign languages, literatures and cultures* was included in the list of 180 "Departments of Excellence" admitted to public funding (2018 - 2022).

In the last ten academic years, first-year enrollment has increased, exceeding 6,200 students in a.y. 2017-2018. The same positive trend can be observed for the overall enrolled students, reaching more than 18,600 units in the same academic year. On the other hand, the student-faculty ratio is higher than the national average for both the scientific-technological and the humanistic-social areas (respectively equal to 22.2 and 55.0).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on 7 September, 2018. The on-site visit took place in Bergamo from 26th to 29th November, 2018. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the University, 4 programmes and 2 Departments. The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on 23rd September 2019, shows an overall positive evaluation and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the strategies and policies, in particular for the quality of research;
- the monitoring of the scientific production and the adopted improvements;
- the effectiveness of the NdV at both the levels of programmes and Departments;
- the good information exchange between the structures responsible for the QA;
- the planning of the training offer and the updating of programmes;
- the methodology and the clear definition of the criteria for the distribution of resources for research;
- the recruitment system and the qualification of the faculty.

Aspects that can be improved are the following:

- the role attributed to students for the QA;
- the critical review of the internal QA system;
- the support services that suffer the lack of technical and administrative staff;
- the relations with external stakeholders for programmes' content review.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Study Programmes (Requirement 3) and the Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.63	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.25	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.75	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on the 13th November, 2019, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Bergamo and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B –*Good* and a final score of 6.59/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
Pfin ≥ 7,5	A: Very good
6.5 ≤ Pfin < 7.5	***B: Good***
5.5 ≤ Pfin < 6.5	C: Satisfactory
4 ≤ *Pfin* < 5.5	D: Poor
Pfin < 4	E: Very poor (no accreditation)

1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 26 al 29 novembre 2018. Come previsto dalle *Linee Guida per l'accreditamento periodico*, la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione[1], in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
CdS visitati: Lingue e letterature europee e panamericane (LM-37) Scienze dell'educazione (L-19) **Dipartimento visitato**: Scienze umane e sociali	**CdS visitati**: Giurisprudenza (LMG-01) Ingegneria gestionale (LM-31) **Dipartimento visitato**: Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione
Responsabile – Esperto di sistema: **Refrigeri Luca** (PA, Univ. del Molise, M-PED/01) Esperti disciplinari: **Piazza Roberta** (PO, Univ. di Catania, M-PED/01) **Melazzo Lucio** (PO, Univ. di Palermo, L-LIN/01) Esperto Studente: **Ferri Alessandro** (Univ. Perugia-Stranieri)	Responsabile – Esperto di sistema: **Ghelfi Rino** (PA, Univ. di Bologna, AGR/01) Esperti disciplinari: **Falcone Domenico** (PO, Univ. di Cassino, ING-IND/17) **Quaranta Adelaide** (PA, Univ. di Bari, IUS/01) Esperto Studente: **Guerra Giorgio** (Univ. di Sassari)
Presidente CEV: **Zanni Giacomo** (PO, Università di Ferrara, ICAR/22) Coordinatrice CEV: **Sandrone Laura** (PTA, Università di Torino) Referente ANVUR: **Valentina Cataldi**	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 7 settembre 2018 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i CdS e per i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 9 novembre 2018 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

[1] Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
26 Novembre 2018	27 Novembre 2018	28 Novembre 2018	29 Novembre 2018
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2-R4)	L 19 Scienze dell'Educazione Dipartimento di Scienze Umane e Sociali	SottoCEV A LM 37 Lingue e Letterature europee e panamericane	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B LMG/01 Giurisprudenza	SottoCEV B LM 31 Ingegneria gestionale Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	

In data 13 giugno 2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutaz*ione le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 17 settembre 2019.

2 - Presentazione della struttura valutata

Nel 1968 nasceva a Bergamo, in Città Alta, il Libero istituto universitario di Lingue e letterature straniere. Contestualmente, l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano aveva chiuso il Corso di Lingue. Inoltre, nei primi anni Settanta dal mondo imprenditoriale bergamasco arrivava sempre più forte la richiesta di figure professionali di ambito economico. Una esigenza del territorio che trova riscontro negli anni successivi con l'istituzione a Bergamo di un corso di laurea e poi della Facoltà di Economia e commercio. Anche la sede di Dalmine ha una lunga storia industriale da raccontare: un territorio ricco di lavoro e di spinta innovativa rappresentava il terreno ideale per la nascita di una Facoltà di Ingegneria (1991).

Nel novembre del 1992 l'Ateneo diventa Università statale e cambia nome in Università degli Studi di Bergamo. Tra il 2000 e il 2015 l'Ateneo si espande con l'istituzione di due nuove Facoltà, Lettere e Filosofia e Giurisprudenza, e si consolida sul territorio con le nuove sedi di via dei Caniana, Sant'Agostino, via Pignolo, che compongono un sistema di campus. A questo si aggiungono la presenza presso il parco scientifico-tecnologico del Kilometro Rosso e la realizzazione dell'Aula Magna nell'ex chiesa trecentesca di Sant'Agostino.

L'Università di Bergamo prevede l'utilizzo della lingua inglese in 3 corsi di laurea magistrale, un corso interAteneo, e 3 curricula di laurea magistrale. In 6 corsi di laurea magistrale gli studenti possono conseguire un doppio titolo con atenei statunitensi, tedeschi, francesi e spagnoli. L'Università inoltre si caratterizza per un'elevata quota di docenti stranieri a contratto rispetto ai docenti di ruolo. Al momento della visita in loco, nell'Università Bergamo erano attivi 7 Dipartimenti e 13 Centri di Ateneo (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	14
Magistrali	16
Magistrali a Ciclo Unico	3
Dottorati di Ricerca	6
Totale	39

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2017

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	7
Centri di Ateneo	13

Fonte: MIUR – Strutture al 5 dicembre 2018

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	2	3	5		**10**
02 Scienze fisiche			1		**1**
03 Scienze chimiche	1	1	1	1	**4**
04 Scienze della Terra					
05 Scienze biologiche					
06 Scienze mediche					
07 Scienze agrarie e veterinarie					
08 Ingegneria civile ed Architettura	3	2	4	2	**11**

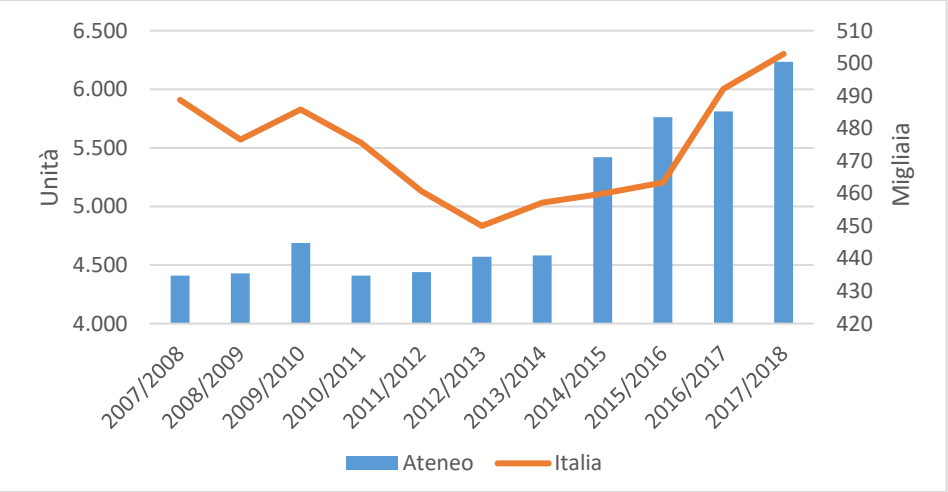
Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Totale
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	17	28	8	11	**64**
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	23	27	12	11	**73**
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	14	23	9	12	**58**
12 Scienze giuridiche	10	14	10	4	**38**
13 Scienze economiche e statistiche	21	30	11	10	**72**
14 Scienze politiche e sociali	2	6	4	3	**15**
Totale	**93**	**134**	**65**	**54**	**346**

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente (estrazione 9 novembre 2018)

In chiara controtendenza rispetto al sistema nazionale, negli ultimi dieci anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni, particolarmente accentuato nell'a.a. 2013-2014. Anche per gli iscritti la tendenza è positiva, in particolare negli ultimi aa.aa.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico

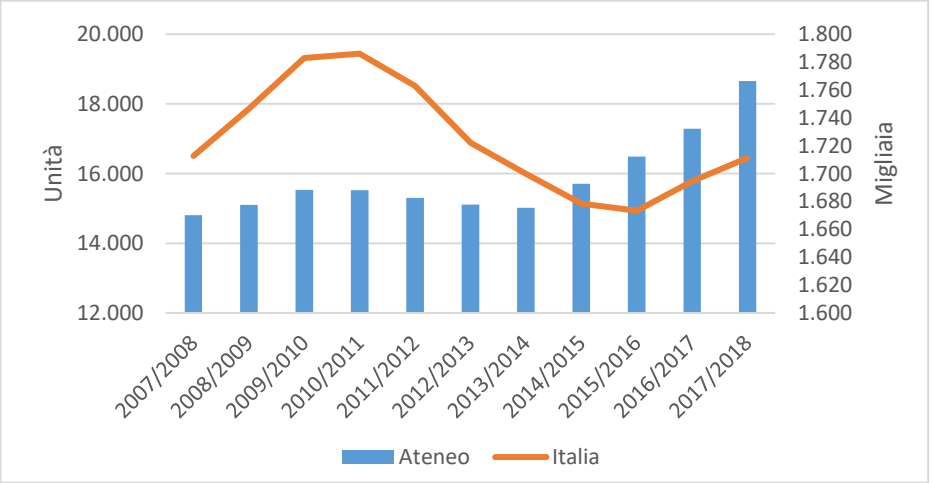
Immatricolati		
a.a.	**Ateneo**	**Italia**
2007/2008	4.411	488.763
2008/2009	4.430	476.561
2009/2010	4.689	485.784
2010/2011	4.410	475.550
2011/2012	4.441	460.734
2012/2013	4.572	450.024
2013/2014	4.583	457.177
2014/2015	5.421	459.926
2015/2016	5.761	463.349
2016/2017	5.811	492.085
2017/2018	6.234	502.867



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	**Ateneo**	**Italia**
2007/2008	14.803	1.712.695
2008/2009	15.097	1.746.431
2009/2010	15.536	1.782.884
2010/2011	15.523	1.786.007
2011/2012	15.305	1.762.823
2012/2013	15.113	1.722.135
2013/2014	15.019	1.699.810
2014/2015	15.711	1.678.472
2015/2016	16.490	1.673.345
2016/2017	17.283	1.694.406
2017/2018	18.654	1.711.366



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Prorettori Delegati, Direttore generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Rappresentanti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Prorettore vicario, Prorettrice con delega alla Didattica e ai servizi agli studenti, Prorettrice con delega alle Attività di orientamento in entrata e in uscita, tutorato e alle politiche di raccordo con il mondo del lavoro e Direttore generale. Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione per la formazione e per la Ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione.
- Prorettore con delega alla Ricerca scientifica di Ateneo e alla Comunicazione istituzionale di Ateneo, Prorettore con delega al Trasferimento tecnologico, all'innovazione e alla valorizzazione della Ricerca Direttori di Dipartimento e Responsabili di AQ della Ricerca. Incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la Ricerca e la Terza Missione.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Referente dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punto di attenzione		**Punteggio**
R1.A.1	La qualità della Ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
	Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente	
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
	Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente	
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla Ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
	Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente	
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
	Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente	
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	7
	Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente	
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della Ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	8
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione	7
	Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente	

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della Ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.
Il Piano strategico di Ateneo (PSA) descrive in modo chiaro e commenta gli obiettivi strategici (distinti in sei aree) tenendo conto del contesto socio-culturale e istituzionale, nonché del potenziale di sviluppo scientifico dell'Ateneo.
Complessivamente, l'architettura del Sistema di AQ è funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo e allo svolgimento dei processi di AQ, nonostante le carenze di organico relative alla struttura amministrativa, cui l'Ateneo sta rispondendo con dei piani di adeguamento. La carenza di PTA è compensata da fattori quali il buon coordinamento gestionale e la motivazione del personale.
Il funzionamento del Sistema di AQ è analizzato dal PQA e dal NdV, che redigono e trasmettono agli Organi di Governo dell'Ateneo le proprie relazioni annuali. I contenuti di entrambe le relazioni contengono i dati e le informazioni necessarie ad analizzare e valutare lo stato del Sistema di AQ dell'Ateneo. Il documento "Il Sistema di qualità dell'Ateneo" descrive adeguatamente le funzioni di riesame ricoperte dal PQA e dal NdV.
Alla revisione critica del funzionamento dell'AQ contribuiscono attivamente sia i docenti che il PTA tramite le proprie rappresentanze, partecipando agli organi collettivi e comunicando agli Organi di Governo e alle strutture responsabili le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
Anche agli studenti, rappresentati negli organi centrali e in quelli consultivi, è affidata una parte di rilievo nel sistema di revisione. Tuttavia, a livello di organi "periferici", la rappresentanza studentesca è prevista solo nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) a livello di Dipartimento. Come messo in evidenza dal NdV nella propria Relazione annuale, la presenza quantitativa di studenti negli organi e nelle attività dei singoli CdS andrebbe aumentata, così come la loro formazione, a garanzia della continuità e qualità del contributo degli studenti nei processi di AQ della didattica.
L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione e l'ammissione ai percorsi formativi, con particolare attenzione agli aspetti di tipo amministrativo (procedure, scadenze, ecc.) e la gestione delle carriere. Viene data adeguata evidenza anche al Test di Verifica della preparazione Iniziale (TVI), obbligatorio anche per i corsi ad accesso libero, per il quale tuttavia non risultano sempre definite in modo dettagliato le modalità di superamento e le soglie di attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).
Le attività di orientamento dell'Ateneo sono molteplici e coerenti con le strategie definite per l'ammissione, dimostrano una buona visione generale dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerentemente con le proprie strategie.
Sul piano operativo, l'Ateneo si è dato una chiara connotazione internazionale e promuove varie iniziative con risultati soddisfacenti.
Si evidenzia la presenza di chiare regole, deliberate del Senato Accademico e supportate da apposite Linee Guida del PQA, di progettazione dei CdS che tengono conto delle indicazioni espresse dalle parti interessate del contesto di riferimento. I colloqui effettuati in loco hanno confermato quanto emerso dall'analisi documentale, comprese le opportunità di miglioramento (segnalate anche dalla Relazione del NdV) rispetto all'interazione con le parti interessate esterne, e alla declinazione dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità di verifica nelle relative schede.

Per il reclutamento del corpo docente, ai fini della distribuzione dei punti organico ai Dipartimenti, l'Ateneo si avvale di un modello con criteri oggettivi in base alle tre categorie "Premiale", "Costo Standard", "Governance". La quota premiale è significativa, e a livello di linee generali di programmazione il processo di reclutamento del personale risulta coerente con la strategia deliberata dall'Ateneo.
In merito alle strutture, ai servizi di supporto alla didattica e alla Ricerca e al personale tecnico amministrativo, dalla lettura dei documenti programmatici emergono gli obiettivi che l'Ateneo si è posto a medio termine e gli interventi già realizzati (in particolare per quanto attiene alle infrastrutture e al piano edilizio) volti a migliorare le potenzialità di ricettività e qualità delle strutture della didattica. Tuttavia - come rilevato anche dal NdV – in alcuni casi l'inadeguatezza degli spazi segnalata dagli studenti permane. Inoltre, il PTA appare sottodimensionato rispetto al peso che l'Ateneo ha nel sistema universitario nazionale.
Il PQA monitora annualmente la sostenibilità della didattica in termini di didattica erogabile ed erogata, anche se la documentazione non chiarisce completamente quali siano gli strumenti e i processi mediante i quali l'Ateneo rileva e gestisce il rapporto studenti/docenti.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.
L'Ateneo mette a disposizione dei propri organi e delle proprie strutture un sistema di raccolta dei dati e di informazioni efficace. L'Ateneo dispone infatti di una idonea gamma di dati e di informazioni relative alla didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione. Il sistema non è ancora progettato in modo tale da consentire un uso "diretto" agli utenti, ovvero senza un'intermediazione tecnica specifica. Si rileva comunque l'impegno per lo sviluppo di un sistema completamente integrato di banche dati.
Il PQA interagisce in modo sostanzialmente efficace con gli altri attori dell'AQ, in particolare le interazioni con il NdV risultano regolari e migliorate nel tempo. Nel complesso, l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ è adeguata. Anche il NdV rende conto in modo adeguato dell'andamento del Sistema di AQ a livello di Ateneo, di CdS e di Dipartimenti, realizzando un piano di audizioni dei CdS e dei Dipartimenti e verificando in modo dettagliato i documenti connessi all'AQ.

3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.
L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di Ricerca e Terza Missione, definita chiaramente all'interno dei due piani strategici dedicati. Il piano strategico per la Ricerca riporta adeguatamente gli obiettivi e le relative azioni, quello della Ricerca della Terza Missione è anch'esso adeguato e articolato in otto obiettivi, ciascuno dei quali declinato in azioni specifiche.
Il Piano Integrato riporta due organigrammi che illustrano graficamente la struttura amministrativa dell'Ateneo, e presenta una descrizione, talora sintetica, di funzioni e competenze di ciascun organo e ufficio dell'Ateneo. I colloqui in loco hanno permesso di approfondire positivamente il tema dell'adeguatezza dell'organizzazione e dei servizi a supporto della Ricerca e della Terza Missione.

Per il monitoraggio dei risultati della Ricerca, l'Ateneo si avvale del Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico e dispone di alcuni applicativi, quali il DB progetti (sviluppato dall'Ateneo per la gestione e il monitoraggio dei progetti di Ricerca) e il DB prodotti AISBERG (Applicativo implementato da IRIS, il sistema informativo per la Ricerca sviluppato da CINECA). L'Ateneo ha adottato anche l'applicativo CRUI UNIBAS per la simulazione delle valutazioni dei prodotti della Ricerca. Questi applicativi, sebbene non ancora integrati tra loro, costituiscono uno strumento di supporto adeguato alle attività di monitoraggio dei prodotti della Ricerca.
L'utilizzo dei risultati di tale monitoraggio per la distribuzione dei fondi di finanziamento di Ricerca ai Dipartimenti sono esplicitati in modo chiaro con apposite delibere del SA. Tali criteri si basano su meccanismi che incentivano la produzione scientifica e la qualità della stessa, oltre a prevedere una quota base distribuita "a pioggia". I criteri sono coerenti con la strategia dichiarata dall'Ateneo nel PSA e tengono conto sia degli esiti della VQR, sia di iniziative di valutazione interna della produzione scientifica. L'Ateneo, inoltre, ha predisposto delle specifiche "linee guida" con i criteri e le modalità di distribuzione che i Dipartimenti devono considerare nella ripartizione interna dei fondi di finanziamento.
La distribuzione dei punti organico, invece, avviene utilizzando criteri prefissati, in base alle tre categorie "Premiale", "Costo Standard", "Governance", che risultano adeguati e coerenti con le strategie dell'Ateneo.
L'Ateneo ha elaborato anche una specifica strategia esposta nel Piano Strategico di Terza Missione 2017-2019, articolato in otto obiettivi, ciascuno dei quali declinato in azioni specifiche. Per ogni azione, tuttavia, non sono riportati indicatori di misurazione, target, risorse e responsabilità. Comunque, l'Ateneo monitora le attività di Terza Missione mediante il supporto del SRTT e del SDM, che effettuano una raccolta di archivi di dati (PROGETTI, BREVETTI, SPIN-OFF, SCHEDE PE, CORSI SDM) che attualmente sono in fase di miglioramento. L'Ateneo ha previsto responsabilità specifiche (Prorettore con delega al trasferimento tecnologico, Commissione trasferimento tecnologico, Gruppo di lavoro per la Terza Missione) per l'impostazione strategica delle attività di Terza Missione. L'attività di valorizzazione della Ricerca è svolta dal KTO, che è stato attivato all'interno del Servizio di Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.
Il giorno 27 novembre 2018 la sottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (Direttore, Docente referente per la Ricerca e Docente membro della commissione Ricerca), mentre il giorno 28 novembre 2018 la sottoCEV B ha incontrato quelli del Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione (Direttore del Dipartimento, Vicedirettore del Dipartimento e Presidente della Commissione di Ricerca del Dipartimento).

4.1 - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (R4.B)

Il Dipartimento ha definito chiaramente, nel Piano Strategico della Ricerca e nel documento "Politica per l'AQ della didattica, della Ricerca e della Terza Missione", una propria strategia per la Ricerca e per la Terza Missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici adeguatamente definiti. La documentazione fornita illustra la struttura organizzativa del Dipartimento, le procedure per attività conto terzi e la composizione della Commissione Ricerca e Terza Missione. Per ognuno degli organi e organismi sono riportate le funzioni e le attività svolte.

In termini generali non emergono elementi critici circa la funzionalità dell'organizzazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici di Ricerca. La documentazione fornita illustra l'organizzazione per l'attività di monitoraggio dei risultati della Ricerca per l'anno di riferimento. L'attività di analisi dei dati, criticità e aree di miglioramento è adeguatamente sviluppata.
Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna dei fondi per la Ricerca, coerentemente con il proprio programma strategico e con quello dell'Ateneo. I criteri adottati per allocare i fondi per la Ricerca contengono elementi funzionali a premiare la qualità, in linea con lo spirito della VQR.
La documentazione fornita non riporta riferimenti ai criteri per la distribuzione all'interno del Dipartimento delle risorse di personale assegnate dall'Ateneo e per i progetti di Ricerca, tuttavia dai colloqui emerge che le risorse per i progetti sono distribuite mediante un'istruttoria realizzata dal Direttore e dalla Commissione Ricerca.
La dotazione di strutture e di servizi di supporto alla Ricerca è adeguata. La modalità con cui il Dipartimento ne verifica l'adeguatezza non si configura come un processo sistematico e documentato, ma le verifiche sono affidate all'ordinaria attività di chi ne ha la responsabilità presso il Dipartimento.
Le strutture e i servizi per la Ricerca (banche dati, servizi bibliotecari, locali che ospitano i dottorandi) risultano facilmente fruibili dai Ricercatori, dai dottorandi e dal personale addetto alla Ricerca, pur in una situazione di sottodimensionamento del personale tecnico addetto.
La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, risulta adeguata.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca	7
	Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente	

4.2 - Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione (R4.B)

Il Dipartimento ha definito in maniera adeguata la propria strategia sulla Ricerca e le eventuali ricadute sul contesto sociale (Terza Missione). Il programma e gli obiettivi specifici sono stati definiti considerando le proprie potenzialità e coerentemente con il proprio progetto culturale. Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, nonché compatibili con le potenzialità del Dipartimento, e tengono conto degli esiti della VQR e della SUA-RD.
L'organizzazione funzionale del Dipartimento è adeguata all'attuazione delle strategie proposte.
L'analisi della produzione scientifica riveste un importante ruolo strategico, ed è effettuata semestralmente dalla Commissione della Ricerca. Il Dipartimento ha adottato anche dei target di valutazione delle performance: pubblicazioni, progetti di Ricerca, attività conto terzi.
Il Dipartimento effettua periodicamente analisi convincenti dei successi conseguiti e delle eventuali criticità emerse, proponendo azioni di miglioramento plausibili e realizzabili.
Sono definiti con chiarezza i criteri e le modalità per l'assegnazione interna delle risorse, che risultano essere coerenti con il programma strategico dell'Ateneo, le Linee di Indirizzo di Ateneo per la distribuzione dei fondi nei Dipartimenti, nonché le indicazioni e metodologie della VQR e di altre iniziative di valutazione della

Ricerca e della Terza Missione attuate dall'Ateneo. Le strutture e risorse di sostegno alla Ricerca sono adeguate, anche se la descrizione delle dotazioni strutturali e infrastrutturali potrebbe essere più puntuale.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca	6
	Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente	

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Lingue e letterature europee e panamericane	LM-37
Scienze dell'educazione	L-19
Giurisprudenza	LMG/01
Ingegneria gestionale	LM-31

5.1 - Lingue e letterature europee e panamericane (Classe di Laurea LM-37)

La fase di progettazione del CdS è stata caratterizzata da consultazioni non sistematiche e sostanzialmente informali con le parti interessate. Più recentemente (dal maggio 2017), il CdS ha affrontato il tema della consultazione esterna costituendo un Comitato di Indirizzo Internazionale (che si è riunito una volta novembre 2017) con lo scopo di approfondire le esigenze e le potenzialità di sviluppo.

Le parti interessate identificate sono di carattere locale, nazionale e internazionale. Le riflessioni emerse in vista dell'aggiornamento del progetto formativo del CdS non sono state riportate in verbali. Non risultano effettuate analisi degli studi di settore di riferimento per il CdS.

Nella SUA-CdS, la natura del corso magistrale è sufficientemente delineata nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Dai colloqui con i docenti e con le parti interessate emerge una sicura e continua attenzione e una chiara coscienza delle questioni rilevanti per lo sviluppo del corso. Emerge una generale consapevolezza della necessità di un maggiore dettaglio nell'esposizione delle funzioni e delle competenze associate alle funzioni, nei vari ambiti di lavoro, evidenziando la coerenza del profilo con gli obiettivi specifici e con i risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti sinteticamente e con sufficiente chiarezza per aree di apprendimento (Letteraria, Linguistica, Filologica; Storico-culturale) e sono coerenti con i profili culturali, scientifici, professionali e occupazionali del laureato magistrale. I risultati di apprendimento attesi (conoscenze e capacità di applicare che caratterizzano i profili in uscita) sono declinati per le varie aree di apprendimento: sia la descrizione delle competenze del profilo che la descrizione dei risultati di apprendimento attesi presentano margini di miglioramento.

Unitamente al programma, ai metodi didattici e alle modalità di valutazione, le schede dei singoli insegnamenti contengono, in forma per lo più sintetica ma chiara, obiettivi formativi sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

L'impegno del CdS nelle attività di orientamento e tutoraggio è apprezzabile, pur essendo suscettibile di ulteriori miglioramenti. Ad esempio, mancano verbali contenenti le risultanze delle diverse attività svolte in merito. Non risulta in atto un monitoraggio degli studenti in ingresso (provenienza, competenze). Risulta invece particolarmente apprezzata dagli studenti la figura del *docente delegato al rapporto con gli studenti*, che fornisce supporto e indirizzo alle scelte degli studenti.

L'accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro è quasi interamente demandato a stage e tirocini.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e sono opportunamente verificate attraverso colloqui individuali da una Commissione nominata dal Consiglio di CdS.

Non sono previste attività di sostegno (in ingresso o in itinere): gli studenti con lacune sono avviati alla frequenza di corsi specifici con verifica finale.

Il CdS mostra di favorire in modo sufficiente i presupposti per l'autonomia dello studente, rispettando il limite del 50% per la quota dell'impegno orario complessivo e fornendo più soluzioni (figure istituzionali) per definire il proprio piano di studi.

Non si fa menzione di strumenti didattici flessibili e non risultano specifiche iniziative rivolte alle diverse categorie di studenti (fuori sede, stranieri, genitori, ecc.). Sono invece delineate e pubblicizzate in modo efficace le iniziative a favore dell'accessibilità degli studenti disabili.

Sono presenti politiche di incentivazione della mobilità internazionale, e le ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata alla costruzione di un ambiente di studio internazionale.

Il CdS definisce in maniera sufficientemente chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali nelle schede di insegnamento. In alcuni casi i criteri di valutazione non sono del tutto coerenti con i risultati di apprendimento attesi.
Considerati sia i contenuti scientifici sia l'organizzazione didattica, i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS: la totalità dei docenti di riferimento appartiene a SSD caratterizzanti. Non si segnalano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.
I servizi di supporto alla didattica garantiscono un sostegno adeguato alle attività del CdS e viene verificata opportunamente la qualità del supporto fornito a docenti e studenti.
È prevista un'attività collegiale per la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Non emerge invece un approccio sistematico orientato alla analisi dei problemi e alla ricerca delle cause delle criticità.
Docenti, studenti e personale di supporto possono rendere note le proprie osservazioni nei diversi organi deputati (Consiglio di CdS – CCdS e la CPDS). Alla mancanza di una rappresentanza studentesca elettiva al suo interno, il CdS ha sopperito dotandosi della figura del Delegato alla Qualità del Dialogo Docenti-Studenti, al quale docenti, studenti e personale di supporto possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento anche in relazione alle azioni della CPDS.
Il Comitato di Indirizzo Internazionale, risulta impegnato in interazioni con le parti interessate e con nuovi interlocutori in ragione alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi e di riprogrammazione del CdS. Infine, è assicurata visibilità ed efficacia alle proposte migliorative da parte della CPDS, del Gruppo di Riesame e degli organi di AQ di Ateneo.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue e letterature europee e panamericane

Punto di attenzione		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		**Soddisfacente**
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		**Pienamente soddisfacente**
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		**Pienamente soddisfacente**
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		**Soddisfacente**

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4: il CdS risulta ACCREDITATO

5.2 - Scienze dell'educazione (Classe di Laurea L-19)

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento sono state analizzate e condivise con il Comitato di Indirizzo in fase di programmazione. Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali) sono state individuate e consultate con regolarità, seppure prevalga il livello locale e regionale e la consultazione spesso sembri più un'attività informativa che consultiva. Molte delle riflessioni emerse sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, come emerge dalla SUA e dai verbali dei tavoli tecnici.

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati dei cinque indirizzi in cui è articolato il corso sono descritti con sufficiente chiarezza, seppure a volte troppo sinteticamente. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente declinati per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Anche gli obiettivi formativi specifici sono complessivamente coerenti con la descrizione del percorso formativo nei suoi molteplici aspetti – disciplinari, metodologici e relativi all'elaborazione linguistica –, come emerge dall'analisi realizzata dal Gruppo Qualità del CdS.

L'impegno del CdS nelle attività di orientamento e tutoraggio è apprezzabile: le attività di orientamento in ingresso e in itinere, frutto di un monitoraggio sulle carriere, sono ampie e diversificate e risultano adeguate a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Risultano in atto numerose iniziative di orientamento e *counselling* rivolte a studenti appartenenti alle diverse categorie (studenti delle scuole superiori, studenti con carriere pregresse, studenti lavoratori).

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate in maniera sufficientemente chiara e il possesso delle competenze è verificato in termini di conoscenze generali e specifiche sulla base dell'indirizzo scelto dallo studente. Sono previste attività di sostegno, in termini di percorsi di supporto personalizzato, nella forma di piccoli gruppi di lavoro. Sono inoltre progettati percorsi laboratoriali dedicati alla pedagogia, della filosofia e delle scienze umane. L'assolvimento degli OFA è gestito dal Consiglio di CdS e prevede percorsi specifici per l'acquisizione e/o il recupero di conoscenze e abilità necessarie.

L'organizzazione didattica risulta creare i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio, attraverso le attività sussidiarie e integrative.

Il CdS adotta metodi e strumenti didattici flessibili, quali ad esempio i FAD e i laboratori. Per quanto concerne gli studenti con esigenze specifiche, sono in atto iniziative mirate per studenti lavoratori e, più in generale, è prevista la possibilità di fruire della didattica in modalità alternative. Sono rivolte peculiari attenzioni agli studenti disabili.

Il CdS ha previsto delle attività per potenziare la mobilità degli studenti, come emerge anche dai due verbali della Commissione internazionalizzazione, e l'individuazione di un docente con il ruolo di referente per l'internazionalizzazione.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali risulta definito in maniera chiara, come conferma l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti. La verifica della coerenza tra contenuti dei corsi, modalità di valutazione e risultati di apprendimento attesi viene compiuta regolarmente con un processo monitorato. Le schede degli insegnamenti propongono in modo chiaro le modalità di verifica.

I docenti di riferimento sono adeguati per qualificazione e per pertinenza scientifica rispetto agli obiettivi formativi. Si rilevano invece alcune situazioni da monitorare rispetto al quoziente studenti/docenti.

Dall'analisi delle fonti emerge un quadro di servizi di supporto alla didattica articolato, organico ed efficace per le attività del CdS. Aule e attrezzature per altre attività didattiche (es. laboratori, esperienze pratiche),

ricevono un giudizio complessivamente positivo da parte degli studenti. Meno soddisfazione si riscontra circa l'accessibilità alle aule informatiche, in numero non del tutto adeguato.
Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente presi in considerazione; alla CPDS sono dati credito e visibilità. Gli aspetti relativi alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono oggetto sistematico di discussione nell'ambito dell'attività collegiale del CdS. I problemi e le loro cause vengono analizzati tenendo conto delle indicazioni di docenti, personale amministrativo e studenti. Questi ultimi rendono note le proprie osservazioni e proposte anche in assenza di una effettiva partecipazione istituzionale.
Nel complesso, a docenti, studenti e personale di supporto viene garantita la possibilità di partecipare attivamente alle attività finalizzate al miglioramento continuo.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze dell'educazione

Punto di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		**Soddisfacente**
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		**Pienamente soddisfacente**
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		**Soddisfacente**
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		**Soddisfacente**

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4: **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.3 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

Negli ultimi anni, in occasione della modifica dell'ordinamento del CdS triennale (L-14) e a seguito della costituzione di *UnibgJusNetwork*, il CdS ha identificato le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni da consultare, le quali risultano operanti prevalentemente in ambito territoriale, nonostante il piano di Studio preveda un percorso "Giurista europeo e internazionale" e un percorso "International Business Law" erogato in lingua inglese. Al momento della visita in loco risultavano già in essere attività volte a consentire la trasformazione delle attività consultive in un processo maggiormente strutturato finalizzato a vagliare sistematicamente le riflessioni del mondo esterno di riferimento e a prenderle in carico per la definizione dei fabbisogni e dei contenuti formativi del CdS.

La natura del CdS è sufficientemente esplicitata nel suo carattere professionalizzante, pur nella sinteticità della descrizione del profilo in uscita. Nel corso delle interviste è emersa la consapevolezza da parte del CdS della necessità di una ridefinizione dei risultati di apprendimento attesi, da attuare nell'ottica della riprogettazione complessiva del percorso formativo.

L'offerta formativa appare complessivamente coerente con gli obiettivi formativi definiti e i risultati di apprendimento attesi. Non risultano invece adeguatamente esplicitate le modalità che contribuiscono al conseguimento dei risultati di apprendimento trasversali.

Non emergono evidenze di come le attività di orientamento in ingresso e in itinere, gestite prevalentemente a livello centrale, favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti in modo specifico per il CdS. La documentazione resa disponibile non dà evidenza del processo attraverso cui le predette attività tengano conto del monitoraggio delle carriere. Solo recentemente il CdS ha avviato un'analisi dei risultati del monitoraggio delle carriere nonché degli esiti occupazionali dei laureati.

Le conoscenze richieste in ingresso risultano adeguatamente individuate, descritte nella SUA-CdS e pubblicizzate nel sito web del CdS. Il possesso delle conoscenze necessarie in ingresso è verificato attraverso una prova che si svolge su piattaforma online. Non sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere ulteriori rispetto al tutorato per il recupero degli OFA.

Il CdS, mediante la sua organizzazione didattica (piani di studio individuali; attività di tutorato; utilizzo di metodologie didattiche innovative) mostra di favorire in modo adeguato l'autonomia dello studente e le scelte di percorso. L'utilizzo della piattaforma *e-learning* viene incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, cui è consentita la iscrizione come "studente a tempo parziale". Per gli studenti disabili e con speciali esigenze di apprendimento, vi è un docente del Dipartimento delegato alla disabilità con il compito di accompagnare il percorso formativo dello studente attraverso la predisposizione di tutti i supporti necessari.

Attività finalizzate al potenziamento dell'internazionalizzazione risultano avviate, pur non essendoci ancora evidenza dei risultati conseguiti. Il piano di studio prevede un percorso erogato in lingua inglese.

Nel Regolamento didattico del CdS non sono stabilite in maniera chiara le modalità di svolgimento delle prove di verifica intermedie e finali, la cui definizione è demandata ai programmi dei singoli insegnamenti. Nelle schede dei singoli insegnamenti infatti le modalità di verifica sono nella maggior parte dei casi descritte in modo idoneo e vengono comunicate adeguatamente agli studenti, ma non si è ancora pervenuti ad un orientamento omogeneo in tema di prove di verifica intermedie.

Il personale docente è adeguato quantitativamente e qualitativamente a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Gli studenti esprimono ampia soddisfazione nei confronti del corpo docente.

Anche i servizi di supporto alla didattica, gestiti prevalentemente a livello centrale, sono adeguati, in considerazione dell'esigua dotazione di PTA. La valutazione della qualità dei servizi offerti dall'Ateneo e dal Dipartimento avviene attraverso il Piano della Performance di Ateneo, nonché attraverso questionari di *customer satisfaction*. La visita in loco ha evidenziato la presenza di una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo coerente con l'offerta formativa del CdS.
Sebbene siano formalmente previste attività collegiali dedicate alla programmazione ed organizzazione dell'attività didattica e al coordinamento dei singoli programmi, demandate a seconda dei casi al Consiglio di Dipartimento e al Consiglio del CdS, non sempre tali aspetti sono stati affrontati in un'ottica di autentica collegialità. La recente costituzione di *UnibgJusNetwork* appare potenzialmente idonea a garantire per il futuro sistematiche interazioni in itinere con le parti interessate finalizzate a recepire riscontri sulla preparazione di studenti/laureati e a verificare l'opportunità di aggiornamenti dei profili professionali.
Sebbene il CdS abbia ravvisato la necessità di una revisione dell'ordinamento didattico, non risulta ancora posta in essere un'attività strutturata in tal senso.
Infine, con riferimento all'attività di Riesame, si riscontra ancora un approccio di tipo adempimentale piuttosto che pratica costante e sistematica verso il miglioramento. Emergono infatti debolezze, in particolare in ordine alla individuazione degli aspetti critici e delle relative cause e al monitoraggio degli interventi correttivi proposti.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		**Soddisfacente**
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		**Soddisfacente**
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		**Pienamente soddisfacente**
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		**Soddisfacente**

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4: **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.4 - Ingegneria gestionale (Classe di Laurea LM-31)

Il CdS ha sufficientemente analizzato le esigenze e le potenzialità dei settori di riferimento in fase di progettazione. Dall'analisi della SUA-CdS e del Rapporto di Riesame Ciclico, risultano consultate le principali parti interessate ai profili professionali che si intendono formare. Sono stati inoltre analizzati studi di settore. Tali attività di consultazione, avvenute in due momenti distinti (2016 e 2018), hanno contribuito in parte alla riprogettazione del CDS, suggerendo alcune modifiche di alcuni corsi riguardanti le competenze trasversali. La recente costituzione di un Comitato di Indirizzo (2018) dovrebbe poter trasformare in processo una attività piuttosto saltuaria.

Il carattere del CdS è dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti professionalizzanti. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento disciplinari attesi sono descritti in maniera adeguata e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS, anche se i riferimenti agli apprendimenti trasversali dovrebbero essere dettagliati maggiormente. L'offerta ed i percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Le attività di orientamento in ingresso sono sufficientemente indicate e descritte nel Rapporto di riesame. Nella SUA-CdS le medesime attività sono descritte sommariamente, e pertanto andrebbero maggiormente specificate indicando gli obiettivi da raggiungere.

Nel corso degli incontri, è emerso che le iniziative di orientamento sono uniformate a livello di Ateneo e di Dipartimento. Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere anche attraverso uno specifico programma TQP. L'attività di introduzione ed accompagnamento al mondo del lavoro è gestita in maniera coordinata da un docente referente del CdS ed il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali di Ateneo. Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è effettuata tramite un colloquio e l'accesso è consentito agli studenti che abbiano conseguito una laurea con un voto finale e una media agli esami superiori a soglie predefinite.

Sono previste attività di sostegno sia in itinere che in ingresso. Due tutor hanno anche il compito di affiancare il Presidente del CdS nel favorire l'integrazione degli studenti provenienti da percorsi di laurea diversi da quello gestionale e da altri Atenei. Non è prevista l'assegnazione di debiti formativi o obblighi formativi aggiuntivi. Sono previste iniziative di supporto per gli studenti con specifiche esigenze: studenti lavoratori, atleti professionisti e studenti non frequentanti. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

L'organizzazione didattica è strutturata in modo tale da consentire allo studente percorsi flessibili, modulati sulle diverse esigenze. Sono previste iniziative di supporto anche per studenti disabili.

Il CdS ha stipulato diversi accordi al fine di promuovere la mobilità degli studenti, che vengono incoraggiati a trascorrere periodi di studio all'estero. È prevista la possibilità di acquisire un doppio titolo tra il curriculum di *Management Engineering* e il Master in *Technology and Engineering Management*, offerto dalla *Universitad Politècnica de Catalunya* (UPC). Per quanto riguarda il curriculum in lingua inglese, *Management Engineering*, tutti i corsi prevedono la co-docenza di un docente italiano e di un docente straniero che svolge una significativa parte delle ore di didattica. Si segnala inoltre che le parti interessate consultate dal CdS hanno sollecitato l'adozione di ulteriori azioni per incrementare la mobilità internazionale degli studenti.

Il CdS definisce in maniera adeguata le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali: in ciascuna scheda degli insegnamenti è indicata la modalità di svolgimento della verifica e queste sono comunicate agli studenti all'inizio del corso.

I docenti risultano adeguati per numerosità e qualificazione e in grado di sostenere le esigenze del CdS. Il valore del quoziente studenti/docenti non presenta criticità. Le competenze scientifiche dei docenti risultano pertinenti con gli obiettivi didattici del CdS. Al fine di sostenere le competenze didattiche, il CdS ha finanziato nel 2017 un corso di Docimologia per i docenti.
I servizi di supporto alla didattica sono adeguati, garantendo un efficace sostegno alle attività del CdS. La visita in loco ha tuttavia confermato la limitatezza degli spazi disponibili destinati alle aule studio.
Il Consiglio di Corso di Studi periodicamente discute di possibili revisioni dei percorsi formativi sulla base di analisi comparative tra le offerte didattiche, gli esiti occupazionali e i livelli di gradimento degli studenti dei CdS comparabili.
Le revisioni dei percorsi vengono valutate anche a valle degli incontri con le parti interessate. I problemi sono analizzati all'interno del CCdS, con l'obiettivo di individuare cause e possibili soluzioni. Studenti, docenti e personale di supporto hanno la possibilità di far pervenire le proprie osservazioni e proposte di cambiamento. Per quanto riguarda gli studenti, il canale principale è costituito dai rappresentati in CPDS e negli organi di governo dell'Ateneo, anche se dall'incontro con gli studenti è emerso un rapporto diretto con i singoli docenti, che sono sempre molto disponibili a recepire le istanze. I docenti possono far pervenire le proprie osservazioni direttamente agli organi della Giunta della Scuola d'Ingegneria e del CdS, oppure ai rispettivi Presidenti. Il personale di supporto invece può far pervenire le proprie proposte di miglioramento al responsabile amministrativo del PQA, al Preside della Scuola di Ingegneria o al Presidente del CdS.
Dall'istituzione del CdS, sono stati organizzati rapporti formalizzati con Confindustria Bergamo per il mantenimento di un percorso di specializzazione nell'ambito tessile che prevede momenti di consultazione annuali.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria gestionale

Punto di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		**Soddisfacente**
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		**Soddisfacente**
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		**Pienamente soddisfacente**
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		**Pienamente soddisfacente**

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4: il CdS risulta ACCREDITATO

6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università di Bergamo, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (P*fin*) pari a 6,59.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.